

## **Discorso di Stefano Cavallini, Presidente ANPI Granarolo dell'Emilia**

Dobbiamo essere orgogliosi della nostra comunità, per come si è attivata per celebrare l'80° anniversario della Liberazione, tutti hanno dato fattivamente il loro contributo dall'amministrazione comunale al mondo della scuola, dalle forze dell'ordine alla protezione civile, dall'ANC al comitato delle celebrazioni, alle associazioni del nostro territorio, un ringraziamento particolare va al lavoro fatto da 'Non perdiamo il filo', per la bellissima installazione di papaveri presso il centro sociale 'Il Roseto', rivolgo infine un abbraccio affettuoso ai familiari di partigiane e partigiani che sono presenti con il loro carico di affetti e di emozioni.

Sono partito dalla nostra comunità per un doveroso omaggio nei confronti degli enormi sacrifici che le donne e gli uomini hanno dovuto sopportare nei difficili anni del fascismo e della guerra, ma sarebbe sbagliato fermarsi qui, la Resistenza non è stata attiva solamente nei nostri territori, ma si è sviluppata in tutta Italia, anche in zone nelle quali si riteneva che non potesse attecchire. Ma anche parlare solamente della nostra nazione è riduttivo: la Resistenza si è diffusa in tutte le nazioni occupate dall'alleanza nazifascista: in Francia, in Grecia, nell'ex Jugoslavia, in Olanda, in Polonia, senza dimenticare i pochi ma coraggiosissimi tedeschi che osarono, spesso a costo della vita, sfidare il regime nazista. La Resistenza fu un grande movimento che si sviluppò tutta l'Europa che contribuì alla sconfitta dell'alleanza nazifascista, ma soprattutto fu portatrice di valori etici e morali che contribuirono ad immaginare che fosse possibile un mondo diverso, un mondo dove le nazioni potessero essere non più nemiche ma amiche e i popoli non più avversari ma fratelli.

Purtroppo dobbiamo registrare che da più parti si spinge ad una frantumazione dell'idea di un'Europa unita fondata su valori unificanti, per fare prevalere i concetti di nazione e nazionalismo che hanno provocato tanti danni al nostro continente.

Con preoccupazione verificiamo che in determinate situazioni c'è chi vede la guerra come una possibile soluzione dei problemi e non come il problema stesso.

A tanti anni di distanza crediamo che i valori di pace, libertà e democrazia, propugnati da alcuni antifascisti in una remota isola del mare Tirreno, siano un importante punto di riferimento per chi crede in un mondo migliore.

Viva il 25 aprile

Viva la Resistenza